

La dichiarazione sul diritto all'EDUCAZIONE e alla formazione ai DIRITTI UMANI

Il 19 dicembre 2011 è una data da segnare nel calendario dei diritti umani in quanto l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato la Dichiarazione sul diritto all'educazione e alla formazione ai diritti umani, un nuovo strumento che va ad aggiungersi all'insieme degli standard internazionali in materia di diritti umani. Questa nuova dichiarazione non è semplicemente un documento in più nella lunga lista delle dichiarazioni delle Nazioni Unite, ma piuttosto va considerato come un testo che porterà un valore aggiunto ad ogni singola persona e all'intera comunità internazionale



di Emma Colombatti, Consigliera VIS

La dichiarazione è una sfida politica e un chiaro indicatore della volontà politica degli stati e di tutti gli attori non statali che operano nella promozione dei diritti umani. Questo documento, infatti, fornisce una guida non solamente agli stati, ma anche a tutti gli altri soggetti a cui compete un intervento in materia di educazione e formazione ai diritti umani. Il suo valore aggiunto riguarda alcuni aspetti molto importanti e nuovi nell'ambito dell'educazione e formazione ai diritti umani: nasce infatti come un effettivo strumento per sensibilizzare sull'importanza dell'educazione e la formazione ai diritti umani stimolando ulteriormente gli stati a elaborare programmi di educazione in sinergia con la società civile e le organizzazioni internazionali; fornisce agli stati delle



Davide Bozzella

linee guida per sviluppare delle strategie a lungo termine e dei programmi di educazione ai diritti umani che possano raggiungere tutti i settori della società e tutti i livelli dell'educazione. Il *diritto all'educazione ai diritti umani*, esplicitato in questa dichiarazione, è un diritto fondamentale e inerente alla dignità della persona ed è una componente essenziale del diritto all'educazione per tutti nello specifico e di tutti i diritti umani in generale. Infatti, per poter esercitare i propri diritti umani bisogna prima conoscerli! Navanethem Pillay, l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani ha affermato recentemente l'importanza di tale educazione per la protezione e promozione della totalità dei diritti umani sottolineando come il diritto all'educazione ai diritti umani sia strettamente connesso con la piena realizzazione di tutti gli altri diritti. Va comunque tenuto presente che non stiamo parlando di un nuovo diritto, essendo esso collegato agli obblighi degli stati, di provvedere ad una educazione ai diritti umani

per tutti, contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e nei successivi accordi internazionali e regionali. L'educazione e la formazione ai diritti umani è fondamentale perché aiuta ogni essere umano a proteggere i propri diritti, gli permette di rendere note le violazioni che subisce e allo stesso tempo lo aiuta a rispettare gli stessi diritti umani degli altri. L'obiettivo principale, quindi, dell'educazione ai diritti umani è la piena realizzazione di tali diritti per tutti attraverso la costruzione di una cultura dei diritti umani in tutti i Paesi. E per poter avere il pieno rispetto dei diritti umani diventa necessario un effettivo cambio di idee e mentalità ma anche un grande investi-

mento di risorse umane. Due presupposti questi che sono alla base del concetto di educazione. L'educazione stessa comprende infatti la formazione, l'apprendimento e tutte quelle attività di sensibilizzazione, formali o informali, e coinvolge persone di tutte le età e di ogni ambito della società.

Una novità importante rispetto ai precedenti programmi di educazione ai diritti umani che riguardavano solamente i rights-holders e la loro educazione ai diritti umani con l'obiettivo della partecipazione e responsabilizzazione, consiste nel fatto che il diritto all'educazione e alla formazione ai diritti umani esplicita sia il diritto di ricevere che il diritto a provvedere a tale educazione, aspetto che davvero modifica il punto di vista su questo aspetto. Ulteriori e significative annotazioni riguardo ai contenuti della dichiarazione possono riassumersi nelle seguenti sottolineature: da un lato il documento chiarifica il concetto di educazione ai diritti umani intesa come educazione *su, attraverso e per* i diritti umani, dall'altro ➔



esplicita metodi, strumenti e materiali per una educazione ai diritti umani.

Nonostante tutte queste considerazioni positive, permangono alcuni punti critici che avrebbero dovuto essere sviluppati in modo più approfondito: innanzitutto si sarebbe auspicata una maggiore importanza nel testo di tutte quelle misure necessarie a rendere effettivamente la dichiarazione uno strumento pratico, dando risalto in particolare al follow-up e al monitoraggio e inoltre sarebbero dovute essere più chiare ed esplicite, in relazione agli ob-

blighi degli stati, le indicazioni in termini di promozione e protezione dei diritti umani dei gruppi più vulnerabili, congiuntamente al fatto che, purtroppo, vengono menziona-

te solo le persone con disabilità. Tutto questo non toglie nulla all'importanza storica di questa dichiarazione e alle conseguenze che sicuramente ne deriveranno nel lungo cammino, intrapreso molti anni fa, che porterà alla diffusione di una cultura dei diritti umani nel mondo; l'auspicio da parte del terzo settore è che non resti solamente una dichiarazione di intenti, ma che davvero possa essere uno strumento utile e concreto nelle mani di tutti coloro che operano nell'ambito dell'educazione e della formazione ai diritti umani. ■

visti da Loro

by RoBot





I principali concetti contenuti nella dichiarazione

- 1.** ognuno ha il diritto a conoscere, cercare e ricevere informazioni su tutti i diritti umani e le libertà fondamentali e deve avere accesso all'educazione e alla formazione ai diritti umani (art. 1);
- 2.** l'educazione e formazione ai diritti umani è essenziale per la promozione dell'universale rispetto e osservanza di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali per tutti (art.1);
- 3.** l'educazione e formazione ai diritti umani riguardano: un'educazione sui diritti umani, un'educazione attraverso i diritti umani e un'educazione per i diritti umani (art. 2);
- 4.** l'educazione e la formazione ai diritti umani sono un processo permanente che riguarda tutte le età della vita (art. 3);
- 5.** l'educazione e la formazione ai diritti umani deve essere basata sui principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e dei principali trattati e strumenti giuridici, in vista di (art. 4):
 - a.** accrescere la consapevolezza, la comprensione e l'accettazione delle norme e principi universali dei diritti umani
 - b.** sviluppare una cultura universale dei diritti umani
 - c.** perseguire l'effettiva realizzazione dei diritti umani e la promozione della tolleranza, non discriminazione e uguaglianza
 - d.** assicurare eguali opportunità per tutti mediante l'accesso ad una educazione e formazione ai diritti umani di qualità
 - e.** contribuire alla prevenzione delle violazioni e degli abusi dei diritti umani
- 6.** l'educazione e la formazione ai diritti umani deve essere accessibile e disponibile a tutti e includere ed arricchire le diversità esistenti nel mondo così come sottolineato dall'universalità dei diritti umani tenendo bene in considerazione le diverse circostanze economiche, sociali e culturali nel promuovere le iniziative locali allo scopo di incoraggiare la realizzazione di tutti i diritti umani (art. 5);
- 7.** gli stati hanno una responsabilità primaria nel promuovere e assicurare l'educazione e la formazione ai diritti umani, da sviluppare e realizzare in uno spirito di partecipazione, inclusione e responsabilità (art. 7);
- 8.** gli stati devono sviluppare e promuovere, ad ogni livello, strategie e politiche e dove appropriato, piani d'azione e programmi per realizzare l'educazione e la formazione ai diritti umani, per esempio attraverso la sua integrazione nei programmi scolastici e di formazione (art. 8);
- 9.** le istituzioni educative, le famiglie, i media, le istituzioni della società civile, le ONG, i difensori dei diritti umani e il settore privato hanno un ruolo importante nel promuovere e fornire l'educazione e la formazione ai diritti umani (art. 10).